

BRICIOLE DI SPERANZA per ritrovare fiducia in tempi difficili



Lasciamoci stupire anche da Dio.

La cronaca ci presenta un mondo spesso individualista, arrabbiato, violento, conflittuale, e anche razzista, in cui odio, ignoranza e superficialità diventano motivo per sfuggire alle proprie responsabilità. Viviamo in una società in cui l'individuo fa fatica a pensarsi come un essere umano che può realizzare se stesso solo in relazione all'altro. Dimentichiamo che potremmo invece comprenderci e condividere la stessa ricerca di pace, benessere e felicità.

Facciamo fatica a superare stereotipi e pregiudizi per lasciarci stupire dal bene silenzioso che cresce tra noi, dalle relazioni che ci arricchiscono.

Facciamo fatica – anche noi credenti – a lasciarci stupire, anche da Dio.

Vivere nello stupore richiede fatica. È un lavoro cercare il volto di Gesù in quello che ci circonda, nell'altro. Ma quando lo scorgi, diventi come un bambino che apre la bocca con un "oh!" di fronte al nuovo. Sei ripagato di tutto. E' aprirci alla novità che ci permette di continuare a incontrare Gesù e di vivere la gioia dello stupore. Il vero antidoto all'odio è l'amore.

.. quando facciamo prevalere la comodità dell'abitudine e la dittatura dei pregiudizi, è difficile aprirsi alla novità e lasciarsi stupire. E questo può succedere anche con Dio, proprio a noi credenti, a noi che pensiamo di conoscere Gesù ..."

... è scandaloso che l'immensità di Dio si riveli nella piccolezza della nostra carne, che il Figlio di Dio sia il figlio del falegname, che la divinità si nasconda nell'umanità, che Dio abiti nel volto, nelle parole, nei gesti di un semplice uomo. Ecco lo scandalo, l'incarnazione di Dio, la sua concretezza, la sua quotidianità. E Dio si è fatto concreto in un uomo: Gesù di Nazaret. Si è fatto compagno di strada, si è fatto uno di noi, E perché è uno di noi ci capisce, ci accompagna, ci perdona, ci ama tanto! In realtà, è più comodo un dio astratto, distante, che non si immischia nelle situazioni e che accetta una fede lontana dalla vita, dai problemi, dalla società. Oppure ci piace credere a un dio "dagli effetti speciali", che fa solo cose eccezionali e dà sempre grandi emozioni. Invece, cari fratelli e sorelle, Dio si è incarnato: Dio è umile, Dio è tenero, Dio è nascosto, si fa vicino a noi abitando la normalità della nostra vita quotidiana.

[Papa Francesco, Angelus 4 luglio 2021]

Per approfondire [sul sito della Parrocchia sono attivi i link]

Un libro: Matteo Zuppi, Odierai il prossimo tuo. Perché abbiamo dimenticato la fraternità, Riflessione sulle paure del tempo presente, Piemme 2019

[Disponibile al prestito gratuito nelle biblioteche della città

<https://webopac.csbno.net/opac/detail/view/csbno:catalog:608501>]

Papa Francesco, Angelus 4 luglio 2021

Testo: https://www.vatican.va/content/francesco/it/angelus/2021/documents/papa-francesco_angelus_20210704.html

video <https://www.youtube.com/watch?v=12AdMM0yAng>

Tre canzoni contro il razzismo

Willie Peyote - Io Non Sono Razzista Ma...

un rap dal ritmo incalzante dove le rime taglienti dell'autore raccontano stereotipi e ipocrisia

<https://www.youtube.com/watch?v=dj9OL-6xPQ8>

Ghali - Cara Italia

il cantante italo-tunisino scrive una lettera al nostro Paese: *Cara Italia, sei la mia dolce metà ...*

<https://www.youtube.com/watch?v=gUfs4BJ6RSI>

Giorgio Gaber – Canzone dell'appartenenza

suggerisce uno sguardo che unisce: *L'appartenenza è avere gli altri dentro di sé*

<https://youtu.be/Gumzb-Hon64?si=hRa1zdFFpLh3lg7x>

un'opera artistica: Katia Mansella, Mani di colore

Noi siamo uno splendido arcobaleno che dopo la pioggia può apparire in ogni parte del mondo.

un'artista rhodense da scoprire

https://www.instagram.com/p/COJ_mNmNJIH/?igshid=MTRhZmU1ODE2NA